



IN EVIDENZA, NEWS

Tavolo del latte, raggiunto nuovo accordo sul prezzo

Secondo quanto riportato dalle organizzazioni di categoria l'intesa prevede un prezzo per 3 mesi di 47 centesimi, più qualità e più iva, per il Nord Italia



28 Marzo, 2026

A tre mesi dal precedente incontro, ieri al Ministero dell'Agricoltura si è riunito nuovamente il **Tavolo del Latte** che ha visto la partecipazione delle associazioni agricole in rappresentanza del settore zootecnico e delle associazioni rappresentative dell'industria casearia.

L'incontro ha fatto seguito al meeting, tenutosi sempre nella giornata di ieri, tra il **ministro Lollobrigida** e i rappresentanti delle imprese casearie.

Oggetto del tavolo è stato il **rinnovo dell'accordo tra produttori di latte e i trasformatori siglato a dicembre** (leggi anche "[Tavolo del Latte: raggiunta l'intesa sul prezzo per i primi tre mesi del 2026](#)").

Da **quanto dichiarato dalle organizzazioni di categoria**, emergono un nuovo punto di accordo **per 3 mesi a 47 centesimi**, più qualità e più iva, per il Nord Italia, **garanzie di ritiro delle disdette** e pagamento delle **eccedenza** del latte conferito nel mese rispetto al mese corrispondente dell'anno precedente **al prezzo del latte spot**.

Secondo Copagri, inoltre, è stato sancito l'impegno da parte della componente industriale a riconoscere, oltre ai premi di qualità, una remunerazione che per il **Centro-Sud** vada a **coprire i maggiori costi** sostenuti dagli allevatori attraverso un prezzo differenziato o non inferiore a quelli attuali.

E' infine prevista una **verifica dei dati da parte delle ICQRF** per evitare speculazioni. Le segnalazioni di irregolarità saranno comunicate congiuntamente dalle associazioni agricole all'Ispettorato.

*"L'accordo raggiunto è un risultato importante frutto del lavoro di Coldiretti e dell'importante impegno del ministro Lollobrigida che ha consentito di riportare equilibrio in una fase estremamente critica per il settore – ha dichiarato il presidente della **Coldiretti** Ettore Prandini. – Il prezzo per 3 mesi a 47 centesimi al litro, più qualità e più iva, e il ritiro delle disdette rappresentano un segnale concreto di responsabilità lungo la filiera. Ora è fondamentale garantire il pieno rispetto degli impegni presi e continuare a lavorare per assicurare agli allevatori un giusto reddito, evitando che le tensioni di mercato e le pratiche sleali mettano a rischio il futuro delle nostre stalle e di un patrimonio strategico del Made in Italy".*

*"Un'intesa incentrata sul senso di responsabilità di tutti gli attori della filiera, che si impegnano per il rispetto di quanto concordato", ha commentato **Confagricoltura**.*

Per **Cia** quanto concordato in via informale è sufficiente a richiamare tutti lungo la filiera a una grande responsabilità condivisa nei confronti del comparto lattiero-caseario, costantemente danneggiato da iniquità nei prezzi e importazioni a basso costo. *"Occorre restare uniti e saldi a tutela degli allevatori: vigiliamo sul rispetto degli impegni presi e assicuriamo compattezza nel ricorrere all'ICQRF".*

*"Con grande sacrificio e senso di responsabilità – ha sottolineato il presidente della **Copagri** Tommaso Battista – abbiamo deciso di accogliere la proposta e la mediazione del ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida per un nuovo accordo sul prezzo del latte che punti sulla sinergia e sulla*

concertazione tra le parti, così da contribuire superare le prossime difficoltà con un patto di filiera".